

COMUNE DI MIRTO

Città Metropolitana di Messina

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno
2020

IL REVISORE UNICO

DOTT. VINCENZO GIANNONE



COMUNE DI MIRTO

Organo di revisione

Verbale n. 19 del 03/09/2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di Mirto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione
f.to digitalmente

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Giannone Vincenzo nominato con delibera dell'organo consiliare n. n. 35 del 29/10/2019

ricevuta in data 18 agosto 2021 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvati con delibera della giunta comunale n. 131 del 14/08/2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale (**);

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche di campionamento casuale;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Mirto registra una popolazione al 01.01.2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 922 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2020, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la

modalità “*in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio*”;

- in sede di approvazione del rendiconto 2019, l'ente **non si è avvalso** della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del DL 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020;

- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni dei Nebrodi;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016, in particolare si tratta di un project financing in corso di definizione;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2021, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2020, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- non è in dissesto;
- che **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2020 **è** migliorato rispetto al disavanzo al

1/1/2020 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2020;

- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTE
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	355.263,79
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	14.210,54
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	341.053,25
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	341.013,14
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	-40,11

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2020	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 (a)	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2020 (b)	Disavanzo ripianato nell'esercizio 2020 (c)=a-b	Disavanzo iscritto in spesa nell'esercizio 2020 (d)	Ripiano disavanzo non effettuato (e) = (d) -(c)
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00		0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (Del Consiglio Comunale n. 21 del 07.12.2015)	355.263,79	341.013,14	14.250,65	14.210,54	-40,11
Disavanzo tecnico al 31.12....			0,00		0,00
Disavanzo da costituzione FAL ex DL 35/2013			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione del FCDE dell'esercizio 2019.	720.019,08	720.019,08	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con un piano di rientro di cui alla delibera...			0,00		
Disavanzo derivante dall'esercizio 2020			0,00		0,00
Disavanzo da ripianare	1.075.282,87	1.061.032,22	14.250,65	14.210,54	-40,11
- di cui disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			0,00		0,00

- non ha provveduto** nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio. Si evidenzia che dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati debiti fuori bilancio.

- che l'ente, pur non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, e ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 e dagli altri specifici ritorsi di entrate e di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato se l'Ente **ha** usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha utilizzato** la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020.

Durante l'esercizio 2020, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha utilizzato le somme assegnate, ex art. 106, co. 1, d.l. n. 34/2020 e art. 39, co. 1, d.l. n. 104/2020 (c.d. "Fondone") per l'esercizio delle funzioni fondamentali dell'Ente.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	€	-

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	0,00	0,00	0,00
<i>di cui cassa vincolata</i>	0,00	0,00	0,00

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio				
Consistenza cassa vincolata	+/-	2018	2019	2020
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	134.291,52	119.579,05	127.834,75
Fondi vincolati all'1.1	=	134.291,52	119.579,05	127.834,75
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	8.255,70	200.000,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	14.712,47	0,00	141,24
Fondi vincolati al 31.12	=	119.579,05	127.834,75	327.693,51
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	119.579,05	127.834,75	327.693,51
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	0,00

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.

Il revisore fa notare che l'Ente **non ha** comunicato al Tesoriere, se non a marzo 2021, il vincolo da apporre su una reverse di importo pari a 200.000 euro relativa a trasferimenti ministeriali per la messa in sicurezza degli edifici del territorio. Ciò ha determinato un disallineamento tra la cassa vincolata del Tesoriere pari a 127.693,51 e la cassa vincolata dell'Ente poi correttamente determinata in euro 327.693,51.

Il tesoriere, su sollecitazione del responsabile finanziario, ha provveduto a vincolare tale importo solo nel 2021 ed in sede di verifica di cassa dell'ultimo trimestre 2020.

In ogni caso, si fa notare che l'Ente ha utilizzato l'intero importo delle somme vincolate in termini di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'utilizzo della cassa vincolata è stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 sono state vincolate le seguenti somme

- pignoramento C.D.	€ 4.685,85
- pignoramento Avv. E.A. B.	€ 3.491,65
- pignoramento N.E.	€ 2.478,70
- anticipazione CCDDPP DL 66/14	€ 108.781,61
- pignoramento Banca F. Spa	€ 8.255,70
Totale	€ 127.693,51

Relativamente alle somme vincolate per pignoramenti si invita l'Ente a procedere, ove possibile, alla loro regolarizzazione.

Con riferimento alle somme vincolate per anticipazioni di liquidità da DL 66, relative a somme non utilizzate per il pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, trattandosi di anticipazione di scopo, assimilabile all'analoga figura civilistica del mutuo di scopo, qualora l'erogazione della somma destinata ad una determinata finalità non sia più utilizzabile per la medesima, essa perde la sua causa giuridica, **cui consegue l'obbligazione di restituzione della somma.**

L'ente **ha utilizzato anticipazione di cassa al 31/12/2020 per euro 344,16 che non ha restituito.** Tale anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2020, corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2020 è stato di euro 623.660,78.

L'organo di revisione, fa notare che l'Ente ricorre in maniera sistematica ad anticipazione di tesoreria e ad utilizzo di somme vincolate in termini di cassa.

Ciò è dovuto ad un ammontare di residui attivi ampiamente superiore ai residui passivi con bassissime percentuali di riscossioni di alcune importati voci di entrata.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'ente **non ha** adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

In caso di superamento dei termini di pagamento **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

L'ente **non ha** rispettato i tempi di pagamento.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 230.372,63

L'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo presentano un saldo pari ad Euro - 14.466,78, come di seguito rappresentato:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA		230.372,63
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		154.457,01
Risorse vincolate nel bilancio		90.382,40
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-14.466,78
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-14.466,78

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	882.183,33
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio	
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	592.886,92
SALDO FPV	-592.886,92
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.413,04
Minori residui passivi riaccertati (+)	28.112,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	25.699,55

Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	882.183,33
SALDO FPV	-592.886,92
SALDO GESTIONE RESIDUI	25.699,55
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	918.504,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	148.594,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	1.382.094,91

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

ENTRATE	Previsioni definitive	Accertamenti c/comp.	accertamenti su previsioni definitive
Titolo 1	576.376,37	685.533,33	118,94%
Titolo 2	937.330,81	818.612,44	87,33%
Titolo 3	327.467,00	157.401,17	48,07%
Titolo 4	5.394.965,64	730.404,67	13,54%
Titolo 5	0,00	0,00	
Titolo 6	255.310,40	100.310,40	39,29%
Titolo 7	1.600.000,00	717.080,18	44,82%
Titolo 9	2.425.000,00	1.526.310,50	62,94%
TOTALE	11.516.450,22	4.735.652,69	41,12%

Entrate	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
	(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	685.533,33	328.416,47	47,91
Titolo II	818.612,44	637.307,08	77,85
Titolo III	157.401,17	46.045,05	29,25
Titolo IV	730.404,67	245.823,63	33,66
Titolo V	0,00	0,00	

Le percentuali di riscossioni rispetto agli accertamenti dei Titoli I e III, come può notarsi, sono particolarmente basse.

VERIFICA EQUILIBRI

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	14.210,54
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.661.546,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.357.265,15
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	18.013,34
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	82.916,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	963.217,90
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-774.076,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	893.191,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	111.257,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		230.372,63
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	154.457,01
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	90.382,40
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-14.466,78
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		- 14.466,78
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	25.313,05
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	830.715,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	111.257,04
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	169.897,50
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	574.873,58
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		230.372,63
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		154.457,01
Risorse vincolate nel bilancio		90.382,40
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-14.466,78
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		- 14.466,78

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		230.372,63
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	154.457,01
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	90.382,40
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-14.466,78

Il revisore fa notare come tra le Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, siano stati inseriti, oltre ai proventi da concessioni edilizie per 10.964,64 anche l'anticipazione di liquidità ricevuta nel 2020 dalla cassa depositi e prestiti al fine di estinguere debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019 pari ad euro 100.310,40 per un totale di 111.257,04.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

L'Organo di revisione, che si era riservato in sede di riaccertamento dei residui di verificare l'FPV, ha potuto constatare con i competenti responsabili di servizio:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- l'applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione dei cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento;

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	0,00	18.013,34
FPV di parte capitale	0,00	574.873,58
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00
TOTALE	0,00	592.886,92

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	0,00	18.013,34
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2020, è **conforme** ai cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	0,00	0,00	574.873,58
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00	574.873,58
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un **avanzo** di Euro 1.382.094,9, 1 come risulta dai seguenti elementi:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			0,00
RISCOSSIONI	284.182,62	3.591.300,46	3.875.483,08
PAGAMENTI	438.971,57	3.436.511,51	3.875.483,08
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			0,00
RESIDUI ATTIVI	1.550.201,26	1.144.352,23	2.694.553,49
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	302.613,81	416.957,85	719.571,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			18.013,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			574.873,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			1.382.094,91

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato di amministrazione			
	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	895.736,90	1.067.098,95	1.382.094,91
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	894.736,90	1.916.381,83	2.140.865,13
Parte vincolata (C)	370.474,04	0,00	90.382,40
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	225.999,99	211.879,60
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-369.474,04	-1.075.282,87	-1.061.032,22

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

In sede di rendiconto 2020 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV di parte corrente	
Salario accessorio e premiante	0,00
Trasferimenti correnti	0,00

Incarichi a legali	0,00
Altri incarichi	0,00
Altro	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	18.013,34
Totale FPV 2020 spesa corrente	18.013,34

Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019

Risultato d'amministrazione al 31.12 esercizio precedente	Parte accantonata	Parte vincolata	Parte destinata agli investimenti	Parte disponibile	Totale
	1.916.381,83	0,00	225.999,99	-1.075.282,87	1.067.098,95
Copertura dei debiti fuori bilancio					0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio					0,00
Finanziamento spese di investimento					0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti					0,00
Estinzione anticipata dei prestiti					0,00
Altra modalità di utilizzo					0,00
Utilizzo parte accantonata	893.191,61				893.191,61
Utilizzo parte vincolata					0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti			25.313,05		25.313,05
Valore delle parti non utilizzate	1.023.190,22	0,00	200.686,94	-1.075.282,87	148.594,29
Totale	1.916.381,83	0,00	225.999,99	-1.075.282,87	1.067.098,95

Parte accantonata	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Fondo contezioso	Fondo passività potenziali	Altri accantonamenti (FAL)	Totale
	948.190,22	75.000,00	0,00	893.191,61	1.916.381,83
Utilizzo parte accantonata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore delle parti non utilizzate	948.190,22	75.000,00	0,00	893.191,61	1.916.381,83
Totale	948.190,22	75.000,00	0,00	893.191,61	1.916.381,83

Parte vincolata	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	Vincoli derivanti da trasferimenti	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	Altri vincoli	Totale
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Utilizzo parte vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

L'anzianità dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 è la seguente:

ANZIANITA' RESIDUI ATTIVI							
	2015 e prec	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	248.671,37	91.012,78	61.752,00	67.133,00	344.946,22	357.116,86	1.170.632,23
Titolo 2	0,00	0,00	2.145,97	4.954,64	41.970,77	181.305,36	230.376,74
Titolo 3	80.877,28	26.722,81	44.464,12	61.533,26	243.952,41	111.356,12	568.906,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	10.621,06	63.944,21	484.581,04	559.146,31
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	154.990,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.990,41
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	508,95	0,00	9.992,85	10.501,80
Totale	484.539,06	117.735,59	108.362,09	144.750,91	694.813,61	1.144.352,23	2.694.553,49
ANZIANITA' RESIDUI PASSIVI							
	2015 e prec	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	8.470,45	36.188,37		31.273,13	59.265,23	259.107,97	394.305,15
Titolo 2	61.112,28	0,00	0,00	38.240,42	68.063,93	145.665,72	313.082,35
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	344,16	344,16
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.840,00	11.840,00
Totale	69.582,73	36.188,37	0,00	69.513,55	127.329,16	416.957,85	719.571,66

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata		€ 14.931,39
Gestione corrente vincolata	€ 2.000,10	€ 2.000,10
Gestione in conto capitale vincolata	€ 4,94	€ 11.197,60
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi c/terzi	€ 408,00	
MINORI RESIDUI	€ 2.413,04	€ 28.129,09

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	<u>Totale residui conservati al 31.12.2020</u>	FCDE al 31.12.2020
IMU/TASI	Residui iniziali	474.150,69	249.237,94	305.920,7	255.012,1	161.245,57	407.298,03	472.387,80	258.662,79
	Riscosso c/residui al 31.12	110.884,13	58.069,24	54.908,6	81.113,25	22.566,54	25.007,88		
	Percentuale di riscossione	23,39%	23,30%	17,95%	31,81%	14,00%			
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	248.943,76	195.801,67	226.111,49	251.284,54	374.994,00	449.934,92	581.588,22	455.758,80
	Riscosso c/residui al 31.12	117.115,16	115.559,89	110.643,47	72.404,47	8.314,00	18.709,70		
	Percentuale di riscossione	47,04%	59,02%	48,93%	28,81%	2,22%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	30.015,38	5.315,53	5.315,53	4.615,53	8.796,88	133.102,40	136.172,64	96.399,88
	Riscosso c/residui al 31.12	7.145,42	0,00	700,00	2.000,00	8.796,88	0,00		
	Percentuale di riscossione	23,81%	0,00%	13,17%	43,33%	100,00%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	63.913,90	13.564,02	13.564,03	13.564,03	0,00	14.803,17	14.803,17	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	60.576,68	13.564,02	13.564,03	13.564,03	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	94,78%	100,00%	100,00%	100,00%	#DIV/0!			

	e								
Proventi acquedotto	Residui iniziali	276.350,52	271.079,2	257.691,62	289.291,28	256.401,79	291.037,00	344.691,28	261.708,07
	Riscossione c/residui al 31.12	62.425,35	74.687,9	46.766,62	63.813,29	60.711,63	5.589,07		
	Percentuale di riscossione	22,59%	27,55%	18,15%	22,06%	23,68%			
Proventi canoni depurazione/ fognatura	Residui iniziali	69.416,12	75.915,02	79.743,82	74.534,4	0,00	0,00	33.604,96	29.749,09
	Riscossione c/residui al 31.12	7.987,86	9.977,85	23.918,47	4.040,38	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	11,51%	13,14%	29,99%	5,42%	#DIV/0!			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.102.298,63.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'eventuale iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'eventuale avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha verificato, in quanto ricorrenti le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, che l'Ente **ha previsto** il ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del

rendiconto 2019, in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

Fondo anticipazione liquidità (FAL)

L'Organo di revisione ha verificato la corretta iscrizione dell'importo del FAL nell'avanzo accantonato.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 75.000, **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 75.000 accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione rileva che da interlocuzioni via mail con il responsabile dell'Area Amministrativa, che ricopre altresì il ruolo di Segretario dell'Ente, è emerso quanto segue.

Il Comune di Mirto cura l'amministrazione del contenzioso garantendo che, già al momento del conferimento dell'incarico legale, sia noto e preventivamente impegnato l'importo delle competenze necessarie per la difesa, eventualmente imputando la spesa sull'annualità in cui matura la prestazione, come da comunicazione specifica del legale incaricato.

In tal modo si riesce a scongiurare la problematica dei debiti fuori bilancio.

Per quanto attiene, invece, alle valutazioni inerenti al rischio di soccombenza, i legali incaricati comunicano al momento di conferimento dell'incarico la probabilità inerente la specifica controversia ma non riescono ad esprimersi in termini di rischio superiore al 51% se non prima che la questione non viene risolta quantomeno in primo grado.

Il responsabile evidenzia che il contenzioso in essere risulta il seguente:

Autorità Giudiziaria	Oggetto	Controparte	Importo richiesto	Rischio di soccombenza
Giudice di Pace di Naso	Risarcimento danni da risarcimento	Marino Grammazza	€ 1.500	basso
Fallimento	Insinuazione al passivo	C.P.C. frigo macello		Recupero di € 30.000 per tributi locali
Tribunale di Patti	Opposizione a Decreto Ingiuntivo	Banca Farmafactoring - Multiecoplast	€ 35.000	basso
Tribunale di Patti	Opposizione a Decreto Ingiuntivo	Banca Farmafactoring - Enel Energia	€ 140.000	basso
Tribunale di Palermo	Opposizione a Decreto Ingiuntivo	Ato Me 1	€ 340.000 ca	basso
Tribunale di Patti	Costituzione in giudizio	Utenti vari	-	Non

	avverso sentenze GdP Naso – Violazioni al codice della Strada			prevedibile - Sentenze di primo grado di annullamento sanzioni
Tribunale di Patti	Risarcimento danni da incidente stradale	Eredi Bontempo	Non prevedibile	Non prevedibile
Tribunale di Patti	Risarcimento danni da incidente stradale	Calanni Billa/ Compagnia Italiana Assicurazioni	Non prevedibile	Non prevedibile
Corte d'Appello di Messina	Risarcimento danni per procedura d'appalto	Fallimento PCE	-	Già favorevole in primo grado

Il responsabile evidenzia inoltre che è divenuta esecutiva una sentenza relativa ad un contenzioso instaurato da oltre 15 anni in cui il Comune è risultato soccombente ed è tenuto al pagamento delle spettanze risarcitorie riconosciute in sentenza, pari a € 35.000 ca, per cui sono in corso trattative per la transazione della spettanze e si provvederà tempestivamente con l'adozione del relativo riconoscimento del debito.

Sulla base di quanto sopra esposto il responsabile ritiene congruo l'importo di € 75.000,00 accantonato a Fondo Contenzioso nel risultato di Amministrazione del Rendiconto di gestione 2020, ribadendo che nel caso in cui dovessero emergere passività, sia in termini di corresponsione di spese legali che di somme risarcitorie, verranno predisposte e attuate le necessarie misure atte a preservare e salvaguardare gli equilibri di bilancio, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Il revisore relativamente al fondo contenzioso ed in particolare alla contabilizzazione delle spese legali, al fine di prevenire l'insorgere di debiti fuori bilancio, invita l'Ente a seguire scrupolosamente quanto stabilito dal principio contabile, punto 5.2 lett. g (ribadito altresì dalla Corte dei Conti Lombardia Del. n. 99/2020).

In particolare, si raccomanda di osservare la seguente procedura (o procedura analoga):

1. Imputazione dell'impegno per affidamento di incarico a legale esterno, la cui esigibilità non è determinabile, tutto all'anno in cui il contratto è firmato, in deroga al principio della competenza potenziata, per garantire la copertura della spesa.
2. Con il riaccertamento ordinario dei residui, se l'obbligazione non è esigibile, cancellazione dell'impegno preso, iscrivendo, tra le spese, il fondo pluriennale vincolato, e a reimputazione all'anno in cui si prevede che maturerà la sua esigibilità.

In particolare attenta dottrina consiglia di chiedere al legale, prima di assumere la determinazione di affidamento dell'incarico, di presentare un disciplinare che indichi la spesa distinta per le diverse fasi da eseguire con le tempistiche della loro esigibilità. Al termine dell'esercizio, prima del riaccertamento ordinario, andrà contattato il legale per capire quale quota dell'impegno abbia maturato la sua esigibilità, per mantenerla a residuo e richiederne la fatturazione, e quale re-imputare alle annualità successive. Nell'anno in cui l'impegno è cancellato si crea il FPV (eccezione al principio generale, in quanto le entrate che finanziano questa spesa sono di natura corrente senza vincolo di destinazione), che finanzia la spesa re-imputata. Al legale dovrà essere altresì chiesto se, sulla base dell'andamento del giudizio, l'impegno iniziale è congruo e, in caso contrario, integrarlo con ulteriore determinazione.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma riferita a perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Durante l'esercizio 2020, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 348,60
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 348,60

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è presente un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente e per il rinnovo del contratto dei segretari comunali.

Si evidenzia che relativamente agli arretrati contrattuali, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, sulla base di quanto affermato dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 5.2 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), l'imputazione della spesa deve avvenire nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici. "Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. Fa eccezione l'ipotesi di blocco legale dei rinnovi economici nazionali, senza possibilità di recupero, nel qual caso l'accantonamento non deve essere operato. Negli esercizi considerati nel bilancio di previsione si procede all'impegno, per l'intero importo, delle spese di personale risultante dai trattamenti fissi e continuativi, comunque denominati, in quanto caratterizzati da una dinamica salariale predefinita dalla legge e/o dalla contrattazione collettiva nazionale, anche se trattasi di personale comandato, avvalso o comunque utilizzato da altra amministrazione pubblica, ancorché direttamente pagato da quest'ultima. In occasione del rendiconto si cancellano gli impegni cui non corrispondono obbligazioni formalizzate".

In altri termini, per le spese relative a detti rinnovi, in attesa della sottoscrizione dei contratti, l'Ente secondo il principio contabile accantona le risorse necessarie in appositi capitoli di bilancio, non impegnabili (Fondo rinnovi contrattuali - U.1.10.01.04.000). In caso di mancata sottoscrizione dei contratti nell'esercizio di riferimento, **le somme accantonate e non utilizzate** concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione, vincolato per la sola quota del fondo prevista dalla contrattazione collettiva nazionale. Non essendo ancora obbligazioni certe liquidi ed esigibili dette somme **non vanno invece impegnate**.

Si invita l'ente ad attenersi alle suddette indicazioni.

Non sono state accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 e delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

L'ente infatti non ha contezza delle perdite del bilancio d'esercizio degli organismi partecipati:

Organismo	perdite	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
ATO ME1	N.P.	1,07%	N.P.	-
SRR Messina Provincia	N.P.	0,55%	N.P.	-

L'Organo di revisione, dal canto suo, non ha potuto verificare la congruità dell'accantonamento per mancanza di dati.

A tal proposito si evidenzia che è stata inviata pec del 16/07/2021 indirizzata all'Amministrazione Comunale dell'Ente, con la quale si invitata l'organo esecutivo dell'ente, in caso di inerzia da parte delle società controllate e partecipate oltre che dei rispettivi revisori, ad assumere senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie e della conoscenza delle perdite sofferte nell'esercizio 2020 e nei due precedenti, al fine di poter procedere alla previsione dell' apposito fondo.

Ad oggi nessuna informazione è stata trasmessa al sottoscritto.

Relativamente, infine, al fondo funzioni fondamentali ex art. 106 del DL 34/2020, nonché agli altri fondi relativi a ristori specifici di spesa, l'Organo di revisione ha verificato che è confluito nell'avanzo vincolato l'importo di euro 90.382,40 pari alla differenza tra quanto accertato dal Comune e quanto speso per l'emergenza sanitaria da Covid_19.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

Macroaggregati spesa conto capitale		2019	2020	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	259.231,03	169.897,50	-89.333,53
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE		259.231,03	169.897,50	-89.333,53

In merito si osserva una riduzione di spesa in conto capitale rispetto a quella sostenuta nell'esercizio precedente di quasi 90.000 euro.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Come già evidenziato nel parere al rendiconto 2019, relativamente alla contabilizzazione delle entrate da riversare allo Stato per gli importi introitati al momento del rilascio delle carte di identità elettroniche, la contabilizzazione al titolo 1 delle spese e al titolo 3 delle entrate di tali importi, appare poco coerente con la sostanza dell'operazione.

L'imputazione corretta va fatta nei servizi per conto terzi e partite di giro, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dal punto 7.1 del principio contabile allegato 4/2 al DLgs. 118/2011. Esso afferma infatti che rientrano fra queste "le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente". Ed ancora: "l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla

definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa”.

Pertanto, essendo l'ente locale privo di ogni discrezionalità in merito a questa entrata, e alla corrispondente spesa, la loro corretta imputazione è da individuarsi al titolo 9, tipologia 200, categoria 1, voce E.9.02.01.02.001 – Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi. Simmetricamente, il loro riversamento quindicinale a favore del bilancio dello Stato va imputato al titolo 7 della spesa, missione 99, programma 1, macroaggregato 2, voce U.7.02.01.02.001 – Acquisto di servizi per conto di terzi.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	Importi in euro
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	511.792,98
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	727.569,58
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	257.423,29
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	1.496.785,85
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	149.678,59
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020	Importi in euro
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020	40.827,98
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	108.850,61
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	40.827,98
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100	2,73

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	948.827,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	52.885,13
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	895.941,87

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	€ 823.441,85	€ 738.446,70	€ 948.827,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 84.995,15	-€ 89.135,10	-€ 52.885,13
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		€ 299.515,40	
Totale fine anno	€ 738.446,70	€ 948.827,00	€ 895.941,87
Nr. Abitanti al 31/12	938,00	937,00	922,00
Debito medio per abitante	787,26	1.012,62	971,74

L'importo inserito nelle variazioni dell'esercizio 2019, riguarda un'errata rilevazione dei debiti nella suddetta tabella ed è stato appostato per riallineare gli importi contenuti nella tabella al debito effettivo dell'Ente pari al 31/12/2020 ad euro 895.941,87.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 66.938,31	€ 44.782,94	€ 40.827,98
Quota capitale	€ 84.995,15	€ 89.135,10	€ 52.885,13
Totale fine anno	€ 151.933,46	€ 133.918,04	€ 93.713,11

L'ente nel 2020 **non ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'ente non ha concesso garanzie a favore di organismi partecipati, imprese o famiglie.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto negli anni 2014 e 2015, una anticipazione di liquidità di euro 1.03903991,31 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti distribuito in 29 rate annuali. Nel 2020 ha richiesto altresì un'altra anticipazione di liquidità di euro 100.310,40 la cui prima rata sarà pagata nel corso del 2021.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2014/2015 /2020
Anticipo di liquidità richiesto in totale	1.139.701,71
Anticipo di liquidità restituito	176.483,81
Quota accantonata in avanzo	963.217,90

Il revisore ha verificato la corretta contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità secondo quanto previsto dal punto 3.20 bis del principio contabile 4.2.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2020 contratti di locazione finanziaria.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 230.372,63
- W2 (equilibrio di bilancio): € - 14.466,78
- W3 (equilibrio complessivo): € - 14.466,78.

Il prospetto degli equilibri relativo al risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo, è il seguente:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		230.372,63
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	154.457,01
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	90.382,40
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-14.466,78
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-14.466,78
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		230.372,63
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		154.457,01
Risorse vincolate nel bilancio		90.382,40
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-14.466,78
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-14.466,78

In primo luogo si fa notare come nel prospetto, come più su accennato, è stato inserito alla lettera I), tra le entrate di parte capitale destinate a coprire spese corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, anche l'anticipazione di liquidità ottenuta dalla CCddPP nel 2020 per euro 100.310,40. Tali entrate vanno indicate alla lettera R) "Entrate Titoli 4 - 5 - 6". Ciò tuttavia influenza W1 (Risultato di competenza) che invece di euro € 230.372,63 dovrebbe essere € 130.062,23 nonchè Z/1 che invece di zero dovrebbe essere € 100.310,40, ma non incide sui risultati negativi di W/2 e W/3.

A tal proposito, la Ragioneria Generale dello Stato con circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima circolare 5/2020, tuttavia, si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Detta impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15 marzo 2021.

Nel caso del Comune di Mirto può facilmente scorgersi che il risultato dei punti W/2 e W/3 è negativo di quasi 15.000 euro. Si invita pertanto l'Ente al rispetto dell'equilibrio di Bilancio come auspicato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che è necessario un importante miglioramento dei risultati conseguiti in termini di riscossione.

In particolare accertamenti ed entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE
			Rendiconto 2020
Recupero evasione IMU	€ 69.878,69		€ 249.848,71
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES			
Recupero evasione COSAP/TOSAP			
Recupero evasione altri tributi TASI	€ 21.512,15		€ 8.814,08
TOTALE	€ 91.390,84		€ 258.662,79

La movimentazione delle somme da recupero evasione rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 407.298,03	
Residui riscossi nel 2020	€ 25.007,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 382.290,15	93,86%
Residui della competenza	€ 90.097,65	
Residui totali	€ 472.387,80	
FCDE al 31/12/2020	€ 258.662,79	54,76%

In merito si osserva l'enorme mole di residui da smaltire.

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 2.564,25	
Residui riscossi nel 2020	€ 2.564,25	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 49.225,78	
Residui totali	€ 49.225,78	
FCDE al 31/12/2020	€ -	0,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI/TARES

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 449.934,92	
Residui riscossi nel 2020	€ 18.709,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 431.225,22	95,84%
Residui della competenza	€ 150.363,00	
Residui totali	€ 581.588,22	
FCDE al 31/12/2020	€ 455.758,80	78,36%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	€ 15.170,48	€ 34.231,55	€ 11.846,64
Riscossione	€ 15.170,48	€ 34.231,55	€ 9.823,63

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2018	€ -	0,00%
2019	€ -	0,00%
2020	€ 10.946,64	92,40%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**Sanzioni amministrative
pecuniarie per violazione
codice della strada**

	2018	2019	2020
accertamento	€ 9.076,27	€ 64.468,08	€ 10.295,14
riscossione	€ -	€ 64.468,08	€ 7.224,90
%riscossione	-	100,00%	70,18%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 133.102,40	
Residui riscossi nel 2020		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 133.102,40	100,00%
Residui della competenza	€ 3.070,24	
Residui totali	€ 136.172,64	
FCDE al 31/12/2020	€ 96.419,88	70,81%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 14.803,17	
Residui riscossi nel 2020		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 14.803,17	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 14.803,17	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

In merito si osserva che per detta entrata sono stati riscossi zero residui. Qualora l'andamento risultasse confermato per gli anni a venire, è auspicabile l'inclusione dell'analizzata voce nel calcolo del FCDE.

SPESE CORRENTI

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati spesa corrente		2019	2020	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	637.707,87	623.885,33	-13.822,54
102	imposte e tasse a carico ente	46.499,28	42.879,22	-3.620,06
103	acquisto beni e servizi	327.929,51	325.462,07	-2.467,44
104	trasferimenti correnti	165.791,05	229.591,97	63.800,92
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	57.321,09	53.320,79	-4.000,30
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110	altre spese correnti	143.387,81	82.125,77	-61.262,04
TOTALE		1.378.636,61	1.357.265,15	-21.371,46

In merito si osserva una riduzione di spesa corrente di poco più di 20.000 euro con un calo di tutte le voci dei macroaggregati salvo la voce 104 relativa ai trasferimenti correnti.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016, e dall'art. 22 del d.l. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 16.000;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011; tutto ciò a motivo dell'inerzia di questi ultimi.

A seguito di detta inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale ha opportunamente informato con pec del 16 luglio 2021 l'organo esecutivo dell'ente di tale inadempimento il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – **è tenuto ad assumere senza indugio**, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG).

Ad oggi non sono pervenuti le informazioni, i documenti e/o i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001, riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati con l'asseverazione dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2020 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che non ha elementi per valutare se le società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2020 e nei due precedenti, e pertanto non può esprimersi sulla congruità del fondo perdite società partecipate, attualmente nullo.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala che al sottoscritto non è pervenuto, nonostante la richiesta, l'inventario dei beni mobili e immobili aggiornato al 31.12.2020.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2020 ha evidenziato quanto segue:

STATO PATRIMONIALE	2020	2019	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	6.746.149,96	6.667.844,12	78.305,84
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.457.797,79	742.494,29	715.303,50
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	8.203.947,75	7.410.338,41	793.609,34
A) PATRIMONIO NETTO	5.603.347,56	4.818.233,84	785.113,72
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.038.566,50	75.000,00	963.566,50
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	1.562.033,69	2.517.104,57	955.070,88
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	8.203.947,75	7.410.338,41	793.609,34
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- le principali voci del conto del bilancio

Relativamente all'elenco delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione si invita l'Ente ad esporre in maniera più analitica le voci componenti la macrovoci.

Riguardo infine agli **esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati** se ne è già segnalata la mancanza ed invitato l'Amministrazione ad attivarsi, tutto ciò al fine di evitare il sorgere di eventuali futuri debiti fuori bilancio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Si riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche effettuate i seguenti rilievi e considerazioni:

- le risultanze della gestione finanziaria sono sostanzialmente attendibili;
- l'Ente ha rispettato solo parzialmente gli obiettivi di finanza pubblica ed in particolare ha conseguito un risultato positivo del risultato di competenza (punto W/1 del prospetto degli equilibri);
- il Fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo pluriennale vincolato e il fondo contenzioso appaiono sostanzialmente congrui;
- il Comune ha rispettato il principio di riduzione della spesa di personale;

- lo stato patrimoniale allegato al rendiconto contiene valori patrimoniali attendibili;
- Le previsioni possono considerarsi sostanzialmente attendibili e il rendiconto vero.
Vanno, tuttavia, segnalati agli organi competenti le seguenti criticità, al fine di adottare gli opportuni provvedimenti:

- l'Ente utilizza in **maniera continuativa** anticipazioni di tesoreria ed entrate vincolate in termini di cassa. Si rammenta che la Corte dei Conti a proposito del continuo impiego di risorse vincolate ha evidenziato che il ritardato impiego di dette risorse o la continua distrazione dagli scopi cui sono state destinate potrebbe determinare, oltre che la non realizzazione della finalità propria delle stesse, l'artificioso finanziamento di spese altrimenti non fronteggiabili;
- nonostante il continuo utilizzo di somme a destinazione vincolata oltre che di anticipazioni di tesoreria, l'Ente non rispetta la tempestività dei pagamenti previsti per Legge.
- l'Ente non ha segnalato tempestivamente al Tesoriere entrate vincolate per euro 200.000. Ciò ha determinato un disallineamento tra la cassa vincolata del Tesoriere pari a 127.693,51 e la cassa vincolata dell'Ente poi correttamente determinata in euro 327.693,51. Si auspica maggiore attenzione nella gestione e contabilizzazione della cassa vincolata.
- L'Ente ha vincolato presso il tesoriere una somma ottenuta quale anticipazione di liquidità (ex DL 66/2014) e non utilizzata per estinguere debiti certi liquidi ed esigibili. Essendo l'anticipazione di liquidità un'anticipazione di scopo, si ritiene corretto procedere alla restituzione della stessa e si nutrono dubbi sulla possibilità di utilizzare tali somme in termini di cassa. Detto invito era peraltro stato già fatto dal precedente organo di revisione in sede di relazione al rendiconto 2018;
- l'Ente non ha conseguito un risultato positivo in termini di equilibrio di bilancio (punto W/2 del prospetto degli equilibri). A tal proposito, la Ragioneria Generale dello Stato con circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Detta impostazione è stata confermata con la circolare 8 del 15 marzo 2021.
- l'Ente non procede annualmente alla verifica dei rapporti di dare e avere con tutte le società partecipate a mezzo nota informativa asseverata, ai sensi dell'art.11, comma 6, lettera J, del D.Lgs 118/2011 nè acquisisce annualmente i bilanci e/o i rendiconti delle società partecipate al fine di verificare se le stesse si sono trovate nelle situazioni che richiedono interventi economici ai sensi degli artt.2446 e 2447 del Codice Civile.

Lo scrivente suggerisce inoltre all'Ente:

- il continuo monitoraggio del contenzioso in essere e delle spese degli incarichi legali al fine di procedere ad aggiornare tempestivamente il fondo contenzioso e il Fondo pluriennale vincolato;
- la formulazione e il controllo dei cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni, oltre che dei residui passivi, coperti dal FPV;
- la determinazione degli aumenti contrattuali al fine di imputare, anche attraverso l'utilizzo del FPV, dette componenti nei corretti esercizi finanziari secondo il principio della competenza finanziaria potenziata;
- il continuo aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili.
- L'aggiornamento e la bonifica della posizione debitoria dell'ente rispetto alla piattaforma di certificazione dei crediti ai fini della corretta determinazione del Fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione in aggiunta alle considerazioni, ai suggerimenti ed ai rilievi esposti nella relazione oltre che nei punti precedenti, suggerisce alcune azioni tendenti a far conseguire efficienza, produttività ed economicità nella gestione quali:

- attivare un continuo controllo di gestione, obbligatorio ai sensi dell'artt.196 e seguenti del D.Lgs 267/2000;
- potenziare l'attività di accertamento dei tributi e delle entrate proprie, nonché tutte le azioni tendenti ad accelerare la riscossione sia dei crediti correnti che dei residui attivi al

fine di dotare l'Ente dei mezzi finanziari necessari per far fronte agli impegni assunti ed evitare il continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria e all'utilizzo della cassa vincolata;

- subordinare gli impegni di cassa agli effettivi incassi, principalmente per quanto riguarda le entrate che hanno carattere di straordinarietà in modo da superare il deficit di liquidità;
- monitorare periodicamente le entrate e le spese, al fine di evitare a fine anno, sbilanci nella gestione di competenza tra accertamenti ed impegni e al fine del raggiungimento dell'equilibrio di cui all'art.162 del D.Lgs 267/2000;
- rispettare la corretta applicazione delle disposizioni inerenti la tempestività dei pagamenti;

Si evidenzia infine che nonostante l'invito a dare riscontro al sottoscritto delle irregolarità rilevate dal precedente organo di revisione nel parere al rendiconto 2018, riguardanti:

- 1)** il mancato aggiornamento di tutti i libretti di deposito intestati al Comune di Mirto e giacenti presso il Tesoriere;
- 2)** la mancata restituzione agli Enti erogatori delle somme non utilizzate e nella mancata evidenziazione nel bilancio dell'Ente di tali somme;
- 3)** la mancata restituzione alla Cassa DD.PP. della somma di € 108.781,61 quale anticipazione di liquidità di cui al D.L. nr.35/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, non utilizzata per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili;

non è stato dato alcun riscontro su detti punti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la sostanziale corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, con rilievi ed eccezioni che, tuttavia, non sono tali da alterare in modo significativo le risultanze di tale rendiconto, ma nell'intesa che per le eccezioni riguardanti l'aggiornamento dei libretti di deposito con successiva regolarizzazione nonché per la restituzione dell'anticipazione di liquidità ex DL 66/2014 si provveda entro il termine del 31/12/2021.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO DIGITALMENTE